

Eleonora Luciani, Giulia Govi Cavani

La rete degli archivi



La tabella che segue nasce dal lavoro di ricognizione e di attraversamento degli archivi che ha accompagnato l'intero percorso di ricerca sui tre festival presi in esame nell'ambito del progetto (PRIN 2022) *Il Teatro dei Festival tra locale e globale*. Non intendiamo elencare tutto ciò che esiste, ma rendere visibili quei materiali che sono entrati, con tempi e modalità diverse, nel nostro campo di indagine. Per questo motivo le informazioni sono state organizzate non secondo una classificazione archivistica in senso stretto, piuttosto a partire dal modo in cui sono emerse e sono state messe in relazione con le domande di ricerca.

Il primo campo della tabella individua ciò che potremmo definire i soggetti produttori o aggregatori della documentazione: non sono sempre archivi formalmente costituiti, talvolta si tratta di fondi personali, nuclei documentari informali, istituzioni, gruppi o singoli soggetti che, nel tempo, hanno generato, raccolto o stratificato tracce. Solo nel secondo campo vengono invece indicati i luoghi di conservazione. Questa distinzione risponde alla necessità di separare, concettualmente e operativamente, chi ha prodotto o fatto circolare i documenti da chi oggi li custodisce, due funzioni che nel caso dei festival risultano spesso scisse a causa della natura reticolare delle relazioni che questo genere di eventi attiva. Per ciascun nucleo documentario sono stati poi indicati, quando possibile: l'arco cronologico coperto, una sintetica descrizione dei contenuti principali, alcune note relative alle condizioni di consultazione. Si tratta di informazioni per loro natura instabili e destinate a mutare, ma il carattere provvisorio della tabella è parte integrante del suo obiettivo, ovvero restituire una fotografia situata dello stato delle cose al momento della ricerca.

Osservando insieme i dati relativi ai tre festival, emerge un quadro di configurazioni e condizioni profondamente diverse, non solo sul piano archivistico, ma anche per quanto riguarda le pratiche di conservazione, accesso e trasmissione.

Nel caso del Festival Internazionale del Teatro in Piazza di Santarcangelo di Romagna la documentazione appare in larga parte concentrata in un unico luogo, l'Archivio di Santarcangelo dei Teatri (AST), dotato di un alto grado di continuità e di una forte riconoscibilità in quanto "archivio del festival". In questo caso, la memoria dell'evento si è strutturata anche come progetto condiviso, sostenuto da una prossimità tra istituzioni, artisti e comunità locale che ha favorito forme di sedimentazione relativamente continue.

Per il Festival dei Due Mondi, al contrario, il materiale risulta significativamente frammentato tra archivi pubblici e privati, fondi personali, istituzioni diverse e spesso lontane tra loro non solo sul piano amministrativo ma anche su quello geografico. La vocazione transnazionale del festival, e soprattutto del suo fondatore Giancarlo Menotti, offre una prima chiave di lettura di questa distribuzione, che si estende da Spoleto fino a Charleston. A questa dimensione strutturale si sovrappongono però anche altre dinamiche, legate alle trasformazioni della governance, ai rapporti con il contesto locale e vicende istituzionali più recenti che hanno contribuito a rendere la documentazione non solo dispersa, ma anche discontinua.

Il FITU si colloca in una posizione intermedia, ma con caratteristiche proprie. Si va da nuclei ampi ma poco istituzionalizzati, talvolta solo parzialmente inventariati e da lungo tempo privi di una vera regia archivistica a sedimentazioni più formali, da tracce sparse che affiorano in contesti inattesi ad archivi che hanno preso forma a partire da scelte consapevoli di deposito e di dono.

In ogni caso va detto che questa mappa restituisce un lavoro in fieri, che rispecchia tempi di ricerca differenti, traiettorie non uniformi e gradi diversi di approfondimento. Alcuni casi sono stati oggetto di

indagini più lunghe e stratificate, altri sono ancora in fase di esplorazione. Di conseguenza la densità delle fonti qui presentate non va letta come un indice di maggiore o minore rilevanza storica, ma come l'esito di contingenze.

Nel loro insieme questi archivi restituiscono una polifonia di voci tutt'altro che lineare: una memoria plurale e stratificata che si riflette pienamente nella pluralità dei luoghi che ne custodiscono le tracce e nei diversi gradi di intenzionalità con cui quelle tracce sono state conservate. Inserire questa tabella alla fine del dossier significa rendere esplicito il rapporto tra le narrazioni proposte e le condizioni concrete che le hanno rese possibili. Può essere letta dunque come un invito all'uso perché indica percorsi, suggerisce incroci, segnala lacune, ma è pensata anche e soprattutto per rendere esplicito che ogni narrazione storica è sempre il risultato di una relazione concreta e situata, e mai l'esito di un accesso trasparente al passato.



“FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO UNIVERSITARIO” DI PARMA (FITU)

| FONDO/ARCHIVIO/ SOGGETTO PRODUTTORE | SOGGETTO CONSERVATORE | INTERVALLO TEMPORALE | CONTENUTI PRINCIPALI | NOTE DI CONSULTAZIONE |
|---|--|-------------------------|--|--|
| Fondo Festival Internazionale del Teatro Universitario | Archivio storico della Fondazione Teatro Due , Parma | 1953-1978 | Corrispondenza con enti e compagnie teatrali italiane e straniere, materiale promozionale FITU (libretti, pieghevoli e cartoline), bilanci, borderò, fotografie e rassegna stampa. | Il fondo FITU della Fondazione, composto da 36 unità di conservazione, è tra i più consistenti legati al festival. Nel 2013, l'Istituto per i Beni Culturali dell'Emilia-Romagna (IBC) ha promosso un intervento di riordino e schedatura, limitato alla corrispondenza dell'Archivio. Il materiale, però, non è stato riordinato in modo sistematico e presenta alcune incongruenze rispetto all'ordine cronologico, criterio originario di classificazione. L'inventario IBC è consultabile online, mentre l'accesso al fondo è possibile solo su richiesta. L'ente non dispone, allo stato attuale, di figure professionali con competenze archivistiche. |
| Fondo Fotografico | Archivio storico della Fondazione Teatro Due , Parma | 1956-2001 | Fotografie di scena degli spettacoli del CUT Parma – alcuni dei quali partecipanti al FITU – e della Compagnia del Collettivo. | Il fondo, escluso dall'intervento del 2013, è conservato in una stanza separata da quella della corrispondenza. Un riordino è stato effettuato intorno al 2000 dalla ricercatrice e storica Margherita Becchetti, che ha stimato la presenza di almeno 4.000 immagini. Grazie al suo intervento, le fotografie sono oggi raccolte in scatole e protette con carta fotografica. L'accesso |

| | | | | |
|--|---|-----------------|--|--|
| | | | | diretto al fondo non è consentito. |
| Fondo Manifesti e locandine | Archivio storico della Fondazione Teatro Due, Parma | | Manifesti e locandine degli spettacoli del CUT Parma – alcuni dei quali hanno partecipato al FITU – della Compagnia del Collettivo e di varie edizioni del Teatro Festival Parma, oltre a materiali relativi alle stagioni del Teatro Due, divenuto all'inizio degli anni Ottanta teatro stabile, primo in Italia con finalità pubblica e responsabilità privata nel 1983, e riconosciuto nel 2015 come Teatro di rilevante interesse culturale. | Il fondo, escluso dall'intervento di riordino e schedatura del 2013, non è ordinato, né catalogato, ma è conservato in modo adeguato all'interno di una cassettera. Il materiale è accessibile su richiesta. |
| Fondo Carteggio generale | Archivio storico dell'Università di Parma | 1953-1970 | Corrispondenza con Università, Opera Universitaria e altre istituzioni, riguardante aspetti logistici e amministrativi dell'organizzazione del festival; bilanci preventivi e consuntivi; telegrammi; e materiale promozionale del FITU (libretti, inviti, manifesti e numeri del mensile <i>il Landò</i>). | I materiali del fondo legati al FITU si intrecciano con quelli dell'Associazione Universitaria Parmense, e vanno pertanto individuati. La documentazione relativa al periodo 1960-1970 è frammentaria e lacunosa. L'accesso è consentito su appuntamento, con il supporto del personale archivistico per l'individuazione dei documenti. |
| Fascicolo Atti Ufficio Protocollo | Archivio storico dell'Università di Parma | 1970-1989 | Manifesti, pieghevoli delle ultime edizioni del FITU, il libretto della XX edizione e un prospetto sul servizio mensa relativo al FITU del 1974. | Il fascicolo relativo al FITU è stato trasmesso dall'Ufficio Protocollo insieme all'altra documentazione del fondo. L'accesso è possibile su appuntamento, con l'assistenza del personale archivistico per l'individuazione dei materiali. |
| Fondo Fotografico | Archivio storico comunale – | 1959-1968, 1974 | Foto di scena di spettacoli del CUT | Le foto di scena sono conservate sciolte in |

| | | | | |
|---|--|-----------|--|--|
| | Comune di Parma | | Parma e della Compagnia del Collettivo. Le immagini di scena del 1974, tutte scattate da Silvio Di Fazio, documentano spettacoli di compagnie ospiti al XX FITU. Sette album conservano invece fotografie dei ricevimenti di apertura del festival e di alcune installazioni in città per l'occasione. | tre buste, mentre le immagini degli album risultano incollate. Il fondo è consultabile su richiesta e non dispone di un inventario online. Il materiale è consultabile su appuntamento e può essere individuato agevolmente con l'assistenza del personale archivistico. |
| Archivio storico del Teatro Regio, Parma | Casa della Musica, Parma | | Rassegna stampa FITU, corrispondenza amministrativa, materiale promozionale (cartoline, libretti, numeri speciali de <i>il Landò</i>). | Il fondo comprende la serie "Carteggio amministrativo e della produzione artistica", articolata in una busta di "Rassegna stampa FITU" (1962–1975), quattro buste di "Carteggio" (1953–1958) e un fondo dedicato a Giorgio Belledi, regista del CUT. Nel 2024 è stata individuata una nuova sottoserie relativa alle edizioni del FITU del 1953, 1957–1965 e 1966–1968. La documentazione è consultabile su appuntamento, con supporto del personale archivistico. |
| Fondo Laura Benassi | Centro Studi Movimenti Parma | 1954-1969 | Programmi, locandine, manifesti e fotografie di spettacoli del CUT Parma, oltre a materiale promozionale FITU e di altri festival universitari internazionali (Erlangen, Zara, Zagabria, Liegi, Nancy, Rouen, Zurigo). Include inoltre una sezione bibliografica dedicata al femminismo, alla strategia della tensione e al movimento contro la psichiatria tradizionale. Sono presenti anche riviste (<i>La Sinistra</i> , <i>Monthly Review</i> , <i>DWF</i> , <i>Problemi del socialismo</i> , | Il fondo, depositato nel 2002, è stato suddiviso in due fascicoli, mentre riviste, volumi e manifesti donati sono stati collocati separatamente. L'inventario è disponibile online e l'accesso alla documentazione avviene su appuntamento. Benassi ha inoltre autorizzato l'acquisizione di fotografie dalla propria collezione personale, non comprese nella |

| | | | | |
|--------------------------------|--|-----------|--|--|
| | | | <i>Rinascita</i>) e opuscoli di <i>The Communist Manifesto</i> . | donazione iniziale al Centro. |
| Fondo Paolo Bocelli | Centro Studi Movimenti Parma | 1967-2006 | Materiale promozionale e rassegna stampa FITU, fotografie di spettacoli del CUT Parma e della Compagnia del Collettivo, oltre a copioni teatrali. Include inoltre volantini e documenti provenienti da centri sociali del Nord Italia risalenti agli anni Duemila, nonché cataloghi di Teatro Festival Parma. | Depositato nel 2001 e successivamente integrato nel 2006, il fondo è stato articolato in fascicoli tematici ordinati cronologicamente. L'inventario è consultabile online e l'accesso ai materiali è consentito su appuntamento. Presso il Centro è inoltre disponibile un'intervista rilasciata da Bocelli nel giugno 1999. |
| Fondo Gigi Dall'Aglio | Centro Studi Movimenti Parma | 1966-1975 | Materiale divulgativo e promozionale del FITU, rassegna stampa, comunicati, relazioni organizzative, bilanci e borderò del festival. Sono inoltre presenti materiali promozionali relativi agli spettacoli del CUT e della Compagnia del Collettivo, volantini della Scuola di Teatro e Recitazione organizzata dal CUT (1969), fotografie e documentazione sull'attività del Collettivo come cooperativa, anche in collaborazione con l'ARCI. | Il fondo, depositato nel 2001, è stato organizzato in due buste. L'inventario è disponibile online e l'accesso alla documentazione è possibile su richiesta. |
| Fondo Armando Palazzino | Centro Studi Movimenti Parma | 1957-1962 | Materiale promozionale e rassegna stampa FITU, con volantini, locandine che documentano varie edizioni del festival. Sono inoltre presenti materiali promozionali di compagnie teatrali universitarie provenienti da altri Paesi europei e dagli Stati Uniti, nonché rassegne stampa su festival di teatro | Depositato nel 2003, il fondo si compone di un unico fascicolo ed è consultabile su appuntamento. Non è disponibile un inventario online. |

| | | | | |
|--|--|-----------|--|--|
| | | | universitario di Belgio e Polonia. | |
| Fondo Tito Livio Rossi | Centro Studi Movimenti Parma | 1962-1972 | Inviti e locandine degli spettacoli del CUT Parma, fotografie, locandine, opuscoli e cartoline con i programmi FITU. Materiale promozionale di altri festival di teatro universitario (Zara, Zagabria, Amsterdam, Mainz, Rouen, Istanbul, Berlino, Nancy) e rassegna stampa. È presente anche un dattiloscritto del Gruppo Eventi Teatrali (GET). | Il fondo, depositato nel 2002, è articolato in due fascicoli e otto sottofascicoli. L'inventario è disponibile online e l'accesso ai materiali avviene previa richiesta. |
| Fondo Alberto Rusconi | Centro Studi Movimenti Parma | 1957-1975 | Rassegna stampa, bollettini ciclostilati e programmi di diverse edizioni FITU, insieme a un volantino di <i>Seven Meditations on Political Sadomasochism</i> del Living Theatre, presentato a Parma nel 1975. | Depositato nel 2002, il fondo è stato organizzato in due fascicoli ed è consultabile su richiesta. L'inventario è online. |
| Fondo Francesco Sciacco | Centro Studi Movimenti Parma | 1955-1997 | Fotografie, rassegna stampa degli spettacoli del CUT Parma, del Gruppo Eventi Teatrali (GET) e della Compagnia Stabile della Città di Parma, oltre a materiale promozionale FITU. Un album con rassegna stampa incentrata su Sciacco è conservato separatamente, così come una collezione di manifesti di spettacoli del CUT, FITU e GET a cui Sciacco ha preso parte. | Al momento del deposito, avvenuto nel 2002, il fondo si presentava privo di un ordinamento, ad eccezione dell'album, ed è stato successivamente strutturato in due fascicoli. È disponibile per la consultazione su appuntamento e corredato da un inventario online. Presso il Centro è consultabile un'intervista, trascritta, rilasciata da Sciacco nel 1999. L'intervista non è pubblicata su <i>Patrimonio Orale</i> in assenza di eredi viventi dell'intervistato. |
| Fondo Presidenza del Consiglio dei Ministri | Archivio Centrale dello Stato , Roma | 1860-2000 | Fonogrammi trascritti, corrispondenza e telegrammi tra la Prefettura di Parma, | Il fondo comprende la serie "Gabinetto, Affari generali" e, tra i "Fascicoli per |

| | | | | |
|---------------------------------|--|--------------|--|---|
| | | | l'Associazione Universitaria Parmense e il Gabinetto della Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero del Turismo e dello Spettacolo e la Direzione Generale dello Spettacolo. Gli scambi riguardano sia gli inviti rivolti dal FITU alle alte cariche dello Stato per far parte del Comitato d'Onore, sia le richieste indirizzate al Ministero dell'Interno e al Ministero degli Affari Esteri per la concessione dei visti d'ingresso agli attori provenienti da oltre cortina. | categorie", cinque unità organizzate per periodi (1951–54, 1955–58, 1959–61, 1962–64, 1968–70) che documentano le attività del FITU dal 1953 al 1970. Dopo la sospensione del festival nel 1970, le edizioni ripresero nel 1973, ma gli atti successivi al 1972 non sono ancora stati depositati e non sono quindi accessibili. Il fondo è liberamente consultabile, senza necessità di appuntamento, e una guida generale ai fondi è disponibile online. |
| Fondo Jean-Pierre Miquel | Bibliothèque nationale de France (BnF), Parigi | 1937-2003 | Materiali biografici e professionali, corrispondenza, una biblioteca personale e materiali audiovisivi. Nella sezione dedicata alla carriera si conservano documenti relativi alla partecipazione del Groupe de Théâtre Antique de la Sorbonne al FITU, tra cui foto di scena (<i>I Persiani</i> , <i>Maître Pathelin</i> , <i>Le pauvre Jouan</i> e <i>Aiace</i>), rassegna stampa, cartoline e libretti delle edizioni 1957, 1962 e 1963. | Il fondo, donato nel 2003 al Dipartimento delle Arti e dello Spettacolo della BnF dalla figlia di Miquel, è organizzato in sei sub-unità ed è corredato da un inventario consultabile online. Libri, periodici e diplomi sono conservati separatamente. La consultazione è prenotabile online per i possessori del Pass Recherche illimité. Il fondo è collegato a quello del Groupe de Théâtre Antique de la Sorbonne, diretto da Miquel tra il 1956 e il 1963 (cfr. <i>infra</i>). |
| Fondo Claude Bernard | Bibliothèque nationale de France (BnF), Parigi | Dopo il 1945 | Fotografie di scena che includono anche il Groupe de Théâtre Antique de la Sorbonne, ritratto in occasione della partecipazione al FITU del 1961 con <i>Le Coefore</i> di Eschilo. | Il fondo non è catalogato né inventariato. |
| Fondo Groupe de Théâtre | Bibliothèque nationale de | 1936-1974 | Corrispondenza, documentazione | Trasferito nel 1968 dalla Maison des |

| | | | | |
|-------------------------------|--|-----------|--|---|
| Antique de la Sorbonne | France (BnF), Parigi | | amministrativa (inclusi verbali di assemblea e registri contabili), fotografie di scena, copioni, spartiti musicali e rassegna stampa. | Lettres al Dipartimento delle Arti e dello Spettacolo della BnF, il fondo è oggi ordinato e inventariato, con inventario disponibile anche online. La consultazione è prenotabile via web per i titolari del Pass Recherche illimité. È collegato al fondo Jean-Pierre Miquel (cfr. <i>supra</i>). |
| Fondo Les Théophiliens | Bibliothèque nationale de France (BnF), Parigi | 1933-1969 | Materiali della compagnia, collezioni personali (René Clermont, Gustave Cohen e Colette Lassance), documentazione amministrativa, corrispondenza, locandine, manifesti e fotografie. All'interno della corrispondenza sono conservati scambi con il FITU relativi agli anni 1954-1957, che documentano le partecipazioni al festival con <i>Le Miracle de Théophile e Aucassine et Nicolette</i> (1954), <i>Le Mystère de la Passion</i> (1955), <i>Le Jeu d'Adam et Ève</i> e <i>Le Jeu d'Abel et Caïn</i> (1956) | Il fondo è ordinato e accompagnato da un inventario disponibile online. La consultazione è prenotabile tramite il sito della BnF agli utenti in possesso di un Pass Recherche illimité. Tra i fondi correlati si segnalano quelli del Groupe de Théâtre Antique e di René Clermont. |
| Fondo Jacques Derrida | Institut Mémoire de l'Édition contemporaine , Parigi | 1949-2004 | Corrispondenza ricevuta dal filosofo e copie di lettere manoscritte; materiali originali e in copia relativi a corsi e seminari; articoli, saggi, conferenze, interviste, discorsi, prefazioni e quaderni. Un fascicolo biografico con fotografie e materiali audiovisivi. Una sezione della corrispondenza è dedicata alle missioni all'estero, tra cui quella al FITU di Parma nel 1966 per il convegno su | Il fondo è ordinato e dotato di inventario, disponibile anche online, che ne facilita la consultazione. L'accesso è possibile previa richiesta telefonica. |

| | | | | |
|---|--|-----------|---|--|
| | | | Artaud, con lettere, telegrammi, programmi del festival e cartoline. | |
| Fondo Bernard Dort | Théâtrothèque Gaston Baty , Institut d'Études Théâtrales, Parigi | | Documentazione relativa all'attività accademica di Dort, che copre quasi interamente gli anni della sua ricerca e del suo insegnamento presso l'Institut d'Études Théâtrales. Include in particolare riferimenti e note di lettura alla rivista <i>Teatro Festival</i> , edita dal FITU dal 1966 al 1967. | La consultazione del fondo è possibile solo su appuntamento, da concordare con la direttrice Céline Hersant. |
| Fondo Bogdan Jerković | Hrvatska akademija znanosti i umjetnosti (HAZU) , Zagabria | 1955-1975 | Rassegna stampa riguardo al FITU e al Festival Internazionale del Teatro Studentesco di Zara e Zagabria (IFSK), materiali promozionali dei festival di Parma e ex Jugoslavia, corrispondenza, copioni e fotografie. | Il fondo, accessibile su richiesta, non è stato organizzato secondo criteri archivistici. Alla donazione, effettuata nel 2017 dalla figlia del regista ad HAZU, era allegato un inventario in formato Excel redatto dalla stessa donatrice, anch'esso privo di un'impostazione archivistica. HAZU non ha successivamente provveduto a un riordino secondo standard archivistici. Fotografie e corrispondenza, escluse dalla donazione, sono state acquisite separatamente con l'autorizzazione della figlia di Jerković. |
| Fondo Internacionalni Festival Studentskih Kazališta | Hrvatska akademija znanosti i umjetnosti (HAZU) , Zagabria | | | La consultazione del materiale non è stata possibile poiché, a seguito del sisma che ha colpito Zagabria nel 2020, il fondo è conservato senza etichettatura in un deposito non accessibile ai ricercatori, situato nella città di Zabok. |

| | | | | |
|--|--|------------------|--|--|
| <p>Fondo International Theatre Institute (ITI), Martha W. Coigney Collection (T-Mss 2002-032)</p> | <p>New York Public Library</p> | <p>1946-2006</p> | <p>L'inventario del fondo ITI segnala la presenza di una busta (<i>box</i>) contenente almeno un fascicolo (<i>folder</i>) relativo alle attività del FITU di Parma nel 1974. Nello stesso archivio sono conservati documenti riguardanti l'attività della Compagnia del Collettivo (ex CUT Parma) dal 1971 al 1990.</p> | <p>Il fondo dell'ITI testimonia dell'attività di questo importante centro di ricerca e di diffusione teatrale internazionale ed è conservato presso la "Billy Rose Theatre Division della New York Public Library for the Performing Arts". Il fondo, circa 43 metri lineari (140.4 <i>linear feet</i>), si compone di 321 buste (<i>boxes</i>). La consultazione è libera previo precedente richiesta di consultazione.</p> |
|--|--|------------------|--|--|

“FESTIVAL DEI DUE MONDI” DI SPOLETO

| FONDO/ARCHIVIO/ SOGGETTO PRODUTTORE | SOGGETTO CONSERVATORE | INTERVALLO TEMPORALE | CONTENUTI PRINCIPALI | NOTE DI CONSULTAZIONE |
|---|--------------------------------------|---------------------------------|---|--|
| Fondo Azienda di promozione turistica di Spoleto | Sezione Archivio di Stato di Spoleto | 1947 – 1996 | <p>La documentazione relativa alla nascita e all'organizzazione del Festival dei Due Mondi è conservata prevalentemente nella serie "Carteggio Amministrativo". La documentazione, eterogenea per tipologia, comprende corrispondenza inerente all'organizzazione logistica del Festival (prenotazioni alberghiere, gestione dei biglietti, assegnazione di palchi e posti, accoglienza del pubblico e degli ospiti), al coordinamento dei trasporti (urbani ed extraurbani), all'attività promozionale e alle relazioni istituzionali (con ambasciate, enti culturali e turistici, autorità e personalità italiane e straniere con particolare frequenza di contatti con Stati Uniti, Canada, Israele, Germania e Regno Unito).</p> <p>Una parte consistente della documentazione riguarda poi la gestione finanziaria del Festival (richieste di contributo, rendicontazioni annuali, bilanci, prospetti di entrata e uscita), oltre a materiali di analisi</p> | La documentazione è accuratamente organizzata per annate e articolata secondo una classificazione tematica coerente che consente una lettura lineare e funzionale dei fascicoli. |

| | | | | |
|---|--------------------------------------|-------------|---|---|
| | | | <p>statistica sul movimento turistico (numero di alloggi occupati, costi medi di viaggio e soggiorno, grafici sull'impatto economico). Il fondo conserva infine una parte di Rassegna Stampa ampia e ben organizzata relativa al Festival.</p> | |
| Archivio Storico del Comune di Spoleto | Sezione Archivio di Stato di Spoleto | 1957 - 1964 | <p>La serie che riguarda la nascita e l'organizzazione del Festival dei Due Mondi è quella del "Carteggio Amministrativo". Si tratta di documentazione prodotta dagli uffici comunali e comprende: logistica e urbanistica (piani per la regolamentazione del traffico, illuminazione pubblica, ristrutturazioni edilizie e riqualificazione del centro storico); ricettività (ampliamento delle strutture alberghiere, delle pensioni, e degli alloggi privati); corrispondenza istituzionale e amministrativa (rapporti tra Comune di Spoleto, Fondazione Festival di Spoleto, Festival Foundation, e numerosi altri enti statali tra cui l'Ente Provinciale per il Turismo (EPT) o Agenzia Nazionale per il turismo (ENIT)).</p> | <p>La documentazione storica del Comune di Spoleto fino al 1964 è stata trasferita presso l'Archivio di Stato di Spoleto. Gli anni successivi rimangono invece sotto la gestione dell'Archivio comunale di Spoleto.</p> |
| Associazione Festival dei Due Mondi | Comune di Spoleto | 1967 - | | <p>Non è attualmente possibile quantificare la documentazione o consultarla.</p> |
| Fondazione Festival dei Due Mondi (aggregato del | Sezione Archivio di Stato di Spoleto | 1962 - 2000 | <p>Si tratta di documentazione relativa allo studio per la creazione del</p> | <p>La documentazione, costituita da n.10 buste, è aggregata al Fondo</p> |

| | | | | |
|---|--|-------------------|---|--|
| Fondo Associazione Amici di Spoleto) | | | Festival dei Due Mondi, statuto della Fondazione e schema organizzativo, documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile della Fondazione. | dell'Associazione Amici di Spoleto. |
| Fondazione Festival dei Due Mondi | Comune di Spoleto | 1965 - 1972 | Il Comune di Spoleto conserva una parte della documentazione della Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto. Si tratta in particolare della corrispondenza del Presidente e del Vice Presidente della Fondazione, l'argomento è principalmente la gestione delle economie della Fondazione. | A seguito dei danni provocati dal terremoto del 2016, l'Archivio Comunale di Spoleto si trova tuttora in una situazione di parziale inagibilità e presenta fondi non integralmente reperibili o adeguatamente catalogati, con conseguenti difficoltà di consultazione e necessità di verifiche puntuali sul materiale disponibile. |
| Fondazione Festival dei Due Mondi | Fondazione Festival dei Due Mondi, Spoleto | 1962 /1967 - oggi | | Non è attualmente possibile quantificare la documentazione o consultarla |
| Fondo Antonio Busetti | Archivio Diocesano di Spoleto | 1953 - 1982 | Il Fondo raccoglie la documentazione prodotta e conservata dal giornalista spoletino Antonio Busetti, cronista per «Il Messaggero», «Corriere Umbria», «Giornale Radio», TG3 e ANSA, e appassionato di storia locale, sport e fotografia. L'insieme del materiale si articola in grandi fascicoli tematici, talvolta organizzati anche per anno, dedicati a soggetti diversi: personaggi di rilievo della città (incluse figure storiche), il Festival dei Due Mondi, l'aviazione, lo sport, curiosità locali e | Il Fondo non è corredato da un inventario o da un elenco analitico del contenuto; la consultazione avviene direttamente a scaffale, con una presentazione generale da parte dell'archivista. Pur in assenza di una descrizione formale, l'accesso è agevole e il materiale presenta una propria coerenza interna. La raccolta si distingue per il forte radicamento nel contesto locale e offre una documentazione capace di restituire aspetti e dettagli |

| | | | | |
|---------------------------------|-------------------------------|-------------|---|--|
| | | | <p>associazioni cittadine, nonché iniziative culturali collaterali al Festival, come l'Ente Spoleto Cinema, il Carnevale o il Teatro Studio di Alessandro Fersen.</p> <p>La documentazione è di natura eterogenea ma con due nuclei principali: un'ampia raccolta fotografica, composta sia da scatti realizzati direttamente da Busetti sia da immagini acquisite per documentazione, e le veline redatte dal giornalista per il «Corriere Umbria» (1953-1979) e per il Giornale Radio e TG3 (1979-1982). Sono inoltre presenti dispacci ANSA, appunti personali, dattiloscritti e ricerche storiche su Spoleto.</p> | poco attestati in altre fonti. |
| Fondo Sandro Morichelli | Archivio Diocesano di Spoleto | 1947 - 1970 | Il fondo comprende volumi rilegati contenenti le annate 1953-1970 dei quotidiani «Il Messaggero» e «La Nazione». | Il Fondo non è corredato da un inventario o da un elenco analitico del contenuto; la consultazione avviene direttamente a scaffale, con una presentazione generale da parte dell'archivista. Pur in assenza di una descrizione formale, l'accesso è agevole e il materiale presenta una propria coerenza interna. La raccolta si distingue per il forte radicamento nel contesto locale, e offre una documentazione capace di restituire aspetti e dettagli poco attestati in altre fonti. |
| Centro di Documentazione | Casa Menotti - Fondazione | 1958 - oggi | Manifesti originali, raccolta fotografica | Il materiale è stato raccolto, negli anni, |

| | | | | |
|---|--|---------------------------|--|--|
| <p>del Festival dei Due Mondi – Casa Menotti</p> | <p>Monini, in collaborazione con Comune di Spoleto e Fondazione Festival dei Due Mondi, Spoleto.</p> | | <p>(circa 100.000 immagini di cui 25.000 digitalizzate, con la raccolta di Lionello Fabbri), sezione audiovisiva con filmati provenienti da diversi archivi come Istituto Luce e Rai Teche, tra cui registrazioni di spettacoli, interviste e materiali documentari, bozzetti scenografici, partiture, spartiti, programmi di sala, documentazione organizzativa e curatela del Festival (corrispondenza, appunti, testi introduttivi).</p> | <p>dal Comune di Spoleto, dalla Fondazione Festival dei Due Mondi e dalla Fondazione Monini, che lo ha digitalizzato e reso fruibile. La consultazione avviene sia tramite documenti originali sia attraverso supporti digitali. Il centro dispone di postazioni touch-screen, dispositivi iPad, e una sala video per la fruizione multimediale del materiale. L'accesso è gratuito, con prenotazione consigliata.</p> |
| <p>Fondo Guidarino Guidi</p> | <p>Biblioteca Museo Teatrale SIAE del Burcardo, Roma</p> | <p>Anni 1950-1980 ca.</p> | <p>Programmi di sala, locandine, ritagli di stampa, copioni teatrali.</p> | <p>Accessibile su appuntamento; inventario consultabile in sede.</p> |
| <p>Centro Studi Belli - Argiris. Archivio Storico del Teatro Lirico Sperimentale</p> | <p>Teatro Lirico Sperimentale, Spoleto</p> | <p>1954 - 1992</p> | <p>I documenti riguardano in primo luogo l'attività del Teatro Lirico Sperimentale, documentata attraverso atti amministrativi, opuscoli, programmi di sala, locandine, materiali promozionali e rassegne stampa. A questi si affiancano i carteggi e le carte private del fondatore, Adriano Belli, avvocato e musicologo attivo tra Roma e Spoleto, figura centrale nella storia del Teatro Lirico Sperimentale e nel più ampio contesto della vita musicale spoletina, in rapporto anche con la nascita del Festival dei Due Mondi. Il Centro conserva inoltre fondi privati donati da personalità legate all'Istituzione, tra cui il</p> | <p>Le visite e le consultazioni si svolgono su appuntamento.</p> |

| | | | | |
|---------------------------------|---|-----------|--|--|
| | | | <p>fondo musicale del direttore d'orchestra Spiros Argiris. L'archivio comprende materiale sonoro (a partire dagli anni Cinquanta) e video (dagli anni Ottanta), fotografie, emeroteca, bozzetti di scena e disegni – firmati, tra gli altri, da Luzzati, Ghiglia, Pomodoro, Scialoja, Consagra – offrendo una documentazione articolata che consente di seguire, lungo un arco temporale di quasi un secolo, le trasformazioni del teatro musicale italiano, con particolare attenzione alla tradizione lirica e alla sua dimensione produttiva, istituzionale e artistica.</p> | |
| Festival dei Due Mondi | College of Charleston - Marlene and Nathan Addlestone Library | 1956-1986 | <p>Il Festival dei Due Mondi è rappresentato principalmente per documenti finanziari, corrispondenza e programmi stampati. Sono presenti anche un numero considerevole di fotografie, alcune informazioni sulla città di Spoleto e dei suoi spazi teatrali.</p> | <p>Il materiale conservato è presumibilmente appartenente alla prima Associazione Festival dei Due Mondi fondata da Gian Carlo Menotti. Il materiale è accessibile su richiesta diretta alla Biblioteca del Collegio di Charleston</p> |
| Festival Foundation Inc. | College of Charleston - Marlene and Nathan Addlestone Library | 1957-1979 | <p>La Festival Foundation Inc è stata creata nel 1957 a New York con lo scopo di selezionare artisti americani da programma al Festival dei Due Mondi di Spoleto e raccogliere fondi per la realizzazione del Festival. La documentazione è composta da: registri contabili,</p> | <p>Il materiale è accessibile su richiesta diretta alla Biblioteca del Collegio di Charleston</p> |

| | | | | |
|--|--|---------------|---|---|
| | | | <p>corrispondenza amministrativa, lettere per la raccolta fondi e richieste di sovvenzioni. Sono presenti anche alcuni documenti che restituiscono le discussioni relative alle scelte di programmazione.</p> | |
| <p>Spoletto Festival U.S.A.</p> | <p>College of Charleston - Marlene and Nathan Addlestone Library</p> | <p>1976 -</p> | <p>Lo Spoleto Festival U.S.A. (1976) è stato creato per conferire alla città di Charleston, nella Carolina del Sud, una manifestazione sul modello del Festival dei Due Mondi. La prima edizione si è tenuta nel 1977. Inizialmente la Festival Foundation Inc. ha progettato e supervisionato il festival americano da New York, ma nel 1979 la Fondazione si è trasferita a Charleston, per questo i documenti pervenuti dalla sede di Roma e quelli di New York sono confluiti a Charleston.</p> | <p>Il materiale è accessibile su richiesta diretta alla Biblioteca del Collegio di Charleston</p> |

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO IN PIAZZA
DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA**

| FONDO/ARCHIVIO/ SOGGETTO PRODUTTORE | SOGGETTO CONSERVATORE | INTERVALLO TEMPORALE | CONTENUTI PRINCIPALI | NOTE DI CONSULTAZIONE |
|--|--|---------------------------------|---|--|
| Archivio Santarcangelo dei Teatri - AST | Biblioteca Comunale Antonio Baldini, Santarcangelo di Romagna | 1971 - oggi | L'archivio di "Santarcangelo dei Teatri" - prima Consorzio di enti pubblici e in seguito Associazione - raccoglie una vasta e complessa documentazione su supporti diversi: Materiali dattiloscritti (ma anche manoscritti): le serie degli atti amministrativi, registri contabili, carteggi relativi ai vari contatti organizzativi con gli enti e con le compagnie teatrali. Materiali a stampa: oltre a una modesta ma significativa raccolta di testi teatrali e di periodici (anche stranieri), è conservata la documentazione relativa all'organizzazione del festival (nonché delle eventuali iniziative promosse in corso d'anno): manifesti, locandine, cartoline e segnalibri con i programmi del festival o di specifici eventi, materiali di presentazione delle compagnie e dei loro spettacoli, rassegne stampa, la collezione degli annuali manifesti artistici del festival (con opere originali e specifiche di autori soprattutto romagnoli). Materiali fotografici: foto (dal 1975), diapositive e negativi relativi essenzialmente agli spettacoli delle | Nel 1994 l'archivio documentario e amministrativo del Festival viene direttamente acquisito dal Comune di Santarcangelo e ne viene demandata alla biblioteca comunale la tutela, la gestione e la valorizzazione. Conseguentemente l'IBACN ha provveduto a un intervento di riordino e alla elaborazione di un sistematico elenco inventariale dei materiali costituenti l'archivio, parzialmente confluito e consultabile nel catalogo della Biblioteca A. Baldini. La Stanza Santarcangelo dei Teatri, collocata al secondo piano della Biblioteca, è accessibile su appuntamento. |

| | | | | |
|---|--|------------------------|--|--|
| | | | <p>rassegne estive, nonché le immagini inviate da compagnie a scopo promozionale. Materiali audiovisivi: più di un migliaio di videoregistrazioni, le più rilevanti relative a registrazioni di spettacoli delle edizioni dei festival (dal 1978), realizzate tuttavia in modi diversi nelle varie annualità: alcune in forma del tutto episodica, altre in forma più organizzata e sistematica. Sono presenti anche riproduzioni di altri eventi: incontri e conferenze, nonché servizi televisivi. Il maggior numero di audiovisivi, però, è costituito dai video promozionali inviati a "Santarcangelo dei Teatri" dalle compagnie teatrali. Sono presenti inoltre centinaia di audiocassette, con registrazioni di riunioni, incontri, seminari e convegni di studio o di approfondimento.</p> | |
| <p>Archivio fotografico del Comune di Santarcangelo di Romagna</p> | <p>Musei comunali di Santarcangelo (gestiti dalla Fondazione FoCuS – Fondazione Culture Santarcangelo)</p> | <p>ca. 1950 - 1975</p> | <p>L'archivio Fotografico del Comune comprende circa 4.000 fotografie (b/n e colori) che documentano celebrazioni civili, visite ufficiali, spettacoli, iniziative culturali, attività teatrali e sociali della città. Una parte dell'archivio (fotografie e parte di documenti organizzativi) riguarda il Festival (dal 1971 al 1975).</p> | |